

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (2019 – 2021) DEL Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano

Approvato dal Consiglio nella seduta del 22 luglio 2019

PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2019 – 2021 (“PTPCT 2019 - 2021”) è predisposto conformemente alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L.190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. 190/2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- R.D. 11 febbraio 1929, n. 274 Regolamento per la professione di geometra
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- D.M. 15 febbraio 1949 Approvazione del regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio nazionale degli attuari
- L. 7 marzo 1985, n. 75 - Modifiche all’ordinamento professionale dei geometri.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”

- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).
- Ed in conformità alla seguente regolamentazione:
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.
- Il PTPC 2019 – 2021 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PREMESSE

a) La politica del Collegio Geometri di Milano in tema di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano (“per brevità Collegio”) persegue la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività istituzionali in conformità a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e si adegua ai relativi precetti normativi, in quanto compatibili ed applicabili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione e forma di finanziamento che lo rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

Il Collegio, anche per il triennio 2019-2021, in continuità con quanto posto in essere dai precedenti programmi triennali, ultimo adottato in ordine temporale per il triennio 2018 – 2020, prosegue nella costante implementazione e nel mantenimento delle misure di anti-corruzione, intese anche come “*corruttela*” e “*mala gestio*” e nell’assolvimento degli obblighi di trasparenza.

b) Soggetti

La predisposizione e l’attuazione del PTPCT richiede l’attività e il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Consiglio del Collegio, chiamato ad adottare il presente PTPC con propria delibera e, a predisporre obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;
- Responsabili degli Uffici e dipendenti impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza
- RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità.

Il presente PTPCT va letto avuto riguardo a:

- Codice DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE DEI GEOMETRI (Pubblicato sulla GU n. 121 del 26-5-2007)

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT 2019-2021 è lo strumento programmatico attraverso cui il Collegio:

- Previene la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del Collegio ai fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestio*;
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree di potenziale rischio di corruzione, corruzione e *mala gestio* sulla base delle aree e attività evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (cfr. Parte Speciale III, Ordini Professionali), nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individua le misure preventive del rischio con la finalità di metterle in attuazione;
- Persegue l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti coinvolti, con specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Pianifica l'applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità ed applicabilità concreta all'ente di riferimento;
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei dipendenti del Collegio Geometri di Milano;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower), anche in ottemperanza alla nuova normativa di cui alla L. 179/2017;
- Garantisce il diritto connesso all'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Nella predisposizione del presente PTPC il Collegio Geometri di Milano tiene conto della peculiarità di Ente Pubblico non Economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, sottolineando che gli ordini territoriali sono enti autofinanziati per il tramite del contributo degli iscritti.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL Collegio Geometri Milano PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2019– 2021

Il Collegio, anche per il triennio 2019-2021 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento, sulla base degli obiettivi contenuti nel programma triennale per la prevenzione del anticorruzione adottato con delibera del 20 luglio 2018 - e dell'aggiornamento qui contenuto, con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza. Gli obiettivi qui di seguito sono programmati su base triennale.

a) *Promozione di maggiori livelli di trasparenza*

Anche per il 2019, il Collegio conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione nell'area riservata di tutti gli iscritti, dei verbali di Consiglio.

b) Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Il Consiglio, al fine di rafforzare la propria consapevolezza delle tematiche di anticorruzione e trasparenza invita il RPCT ad intervenire con proprie comunicazioni in Consiglio ogniqualvolta ne ravveda la necessità o opportunità anche attraverso interventi non preventivamente programmati ma rientranti nell'Ordine del giorno al punto Varie ed Eventuali. Inoltre l'RPCT coinvolgerà il personale ogniqualvolta ne ravveda la necessità organizzando incontri per aree amministrative o plenarie per discutere e approfondire eventuali aspetti migliorativi del Programma.

c) Formazione

Il personale del Collegio viene invitato a seguire la formazione erogata dal Consiglio Nazionale Geometri in streaming e laddove non fosse possibile a prendere visione delle registrazioni degli eventi presenti sul sito di Cipag.

d) Conoscenza del programma anticorruzione

Il Collegio mette a disposizione dei Consiglieri, del personale e dei collaboratori esterni, copia del PTPC oltre che il Codice di Comportamento del personale dipendente approvato con delibera del 17 dicembre 2015. Il Collegio intende verificare ed aggiornare il codice di Comportamento del personale nel triennio in corso.

e) Prevenzione aspetti corruttivi e mala gestio

Il Collegio intende coinvolgere il personale al fine di condividere le informazioni invitando ad esprimere pareri e considerazioni in merito agli iter svolti dai singoli uffici per condividere le procedure, aumentando la trasparenza ed prevenendo eventuali casi corruzione, illegalità e *mala gestio*.

f) Regolamentazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale

Conformemente al DPR 137/2012 e alla regolamentazione attuativa, il Collegio organizza, facilita e gestisce anche sotto il profilo IT, le attività di aggiornamento professionale delle competenze degli iscritti. Tale attività continua a rappresentare un obiettivo strategico rilevante e, come tale, da perseguire in maniera trasparente ed appropriata. Sempre in relazione alla formazione professionale, il Collegio implementa un sistema organizzativo che prevede che la Fondazione segua l'iter amministrativo e tecnico-operativo per la definizione, gestione e il coordinamento di servizi ed attività ausiliari finalizzati a garantire la formazione e l'aggiornamento degli iscritti. Lo svolgimento di tali attività da parte della Fondazione non elimina né mitiga gli obblighi cui il Collegio è tenuto per legge e vengono supervisionati attraverso momenti di controllo collegiale predefiniti e codificati.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: IL Collegio, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

Il Collegio, ente di diritto pubblico non economico disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dal regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 274, dalla L. 7 marzo 1985 n. 75, dal D. Lgt. 382/44 e Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, nonché vigilato dal Ministero di Giustizia, è l'organismo territoriale che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei geometri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale. I membri del Consiglio, nel numero di 15, vengono eletti dagli iscritti e durano in carica 4 anni; l'attuale consiliatura durerà per il quinquennio 2016-2020.

Il Collegio, in conformità alla normativa di riferimento, ha le seguenti attribuzioni:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di geometra e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;

- Organizzazione e controllo della formazione professionale continua (DPR 137/2012 art. 7). Il Collegio esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

Il Collegio è retto dal Consiglio formato da 15 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Tesoriere e 1 Consigliere Segretario, la cui attività è disciplinata dalla normativa di riferimento è presente 1 Consigliere Vice Presidente. L'operatività del Collegio si attua attraverso deleghe per materia a ciascun Consigliere, nonché attraverso l'attività contributiva di Commissioni tematiche consultive e senza potere di deliberazione, che hanno il compito di disaminare l'area di competenza, fare proposte migliorative, creare prassi virtuose.

Per lo svolgimento delle attività presso il Collegio sono impiegati n. 3 dipendenti.

Per problematiche specialistiche, il Collegio si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico.

L'operatività del Collegio viene altresì supportata dalla Fondazione che contribuisce determinando una più efficiente organizzazione ed esecuzione delle attività per le proprie aree di competenza e interesse.

PROCESSO DI ADOZIONE PTPC

Il Collegio ha approvato, con delibera di Consiglio 22 luglio 2019 lo schema del PTPC 2019 - 2021 che è stato predisposto dal RPCT;

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale del Collegio Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione e Sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Organo di indirizzo (Consiglio)

Il Consiglio del Collegio approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, pur non potendo assicurare idonee risorse, umane e finanziarie, a causa delle ridotte capacità dell'Ente.

RPCT

Il RPCT, nella persona del Geometra Gianfranco Macrina, ha proceduto alla predisposizione del PTPC dopo verifica dell'efficacia e coerenza del PTPC 2018-2020 .

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- non è coinvolto in nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;

Responsabili Uffici

In virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente, non sono presenti Responsabili Uffici; la responsabilità degli Uffici fa capo al Direttivo del Collegio. Prendono comunque parte alle misure anticorruzione condividendo le informazioni, le scelte e le decisioni in maniera collegiale.

Organismi indipendenti di valutazione

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il Collegio non nomina un OIV. Le attività tipiche dell'OIV, in quanto compatibili e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza; (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

RASA

In attuazione a quanto disposto dall'art.33-ter del Decreto Legge n.179 del 18/10/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge n.221 del 17/12/2012 (istituzione della 'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti' - AUSA); considerato il Comunicato del Presidente di ANAC del 28/10/2013 (Indicazioni operative per la comunicazione del RASA e aggiornamento dell'AUSA); considerato il Comunicato del Presidente di ANAC del 20/12/2017 (Richiesta al RPCT sulla nomina del RASA); considerato che il Collegio è tenuto a nominare il responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante); ritenuto che il RPCT possa assolvere a detto incarico; il Consiglio ha deliberato di nominare in data 22 luglio 2019 il Tesoriere Giuseppe Moroni, quale RASA Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano.

DPO - Data protection officer

In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, il Collegio ha proceduto alla nomina del proprio Data Protection Officer nella persona dell'Avvocato Valerio Silveti. In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL Collegio Geometri di Milano – SCHEMA DEGLI OBIETTIVI, AZIONI, RESPONSABILI E TEMPISTICA

In coerenza con il Documento riportante gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della più generale programmazione strategico-gestionale dell'ente, adottata dal Consiglio in data 22 luglio 2019 anche per il prossimo triennio il Programma anticorruzione si focalizza su una definizione ampia di "corruzione", che include anche la definizione di "corruttela" e di "mala gestio".

Qui di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

OBIETTIVO STRATEGICO	Azioni	Soggetto	Modalità
PREVENZIONE	Divulgazione di normativa, e formazione al personale e ai Consiglieri	CNG	Formazione a cura del Consiglio Nazionale con proprio calendario - Normativa predisposta dal Cng e recepita dal Collegio
	Discussione e Condivisione delle informazioni, scelte condivise tra gli uffici.	Dipendenti del Collegio e Organo Direttivo	Se ritenuto necessario, utile od opportuno

OBIETTIVO STRATEGICO	Azioni	Soggetto	Modalità
	Supporto nella predisposizione del PTPC	RPCT e collaboratori	Entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo impedimenti dovuti a eventi urgenti
	Supporto nella predisposizione della Relazione del RPCT	RPCT e collaboratori	Entro il 31 dicembre di ogni anno o come da indicazioni Anac
	Supporto nella predisposizione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	RPCT	
PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Messa a disposizione sul sito istituzionale di eventuale documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa	RPCT e Organo di Indirizzo Politico Amministrativo	Annualmente
MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT	Comunicazioni del RPCT al Consiglio direttivo con verbalizzazione di Consiglio	Organo di indirizzo politico amministrativo e RPCT	Ogniquale volta se ne ravveda la necessità
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPC	RPCT/Organo politico amministrativo	Entro il 31 gennaio di ciascun anno (salvo impedimenti dovuti ad eventi urgenti)
AREE DI RISCHIO TIPICHE - FORMAZIONE	Monitoraggio, efficacia, adeguamento e rispetto della normativa sull'aggiornamento della competenza professionale in considerazione anche delle operatività della Fondazione	Organo di indirizzo - RPCT	Continuativamente
AREE DI RISCHIO TIPICHE - AFFIDAMENTI	Maggiore formalizzazione delle procedure	Organi di indirizzo – ufficio competente	Entro il triennio
RAPPORTI ENTI CONTROLLATI	Monitoraggio delle attività	Organi di indirizzo politico amministrativo	Continuativamente

OBIETTIVO STRATEGICO	Azioni	Soggetto	Modalità

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

Per gestione del rischio si intende:

- identificazione delle aree di rischio
- analisi e ponderazione dei rischi
- misure di prevenzione

La gestione del rischio viene svolta:

- In conformità agli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, all'Aggiornamento al PNA 2015 e al Nuovo PNA 2016 e agli Aggiornamenti di tempo in tempo adottati;
- Applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini e Collegi, di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e all'art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- Fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, conformandosi a standard di semplificazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e modalità di attuazione e avuto riguardo alla natura dei soggetti, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte (cfr. art. 3, co. 1ter D.Lgs. 33/2013)

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta anche per il 2019-2021, i processi potenzialmente interessati da rischiosità sono i seguenti:

Area A - Acquisizione e progressione del personale

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Processi:

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni

Processi:

- affidamento consulenze e collaborazioni professionali

Area D- Area provvedimenti amministrativi

Processi :

- Iscrizioni
- Cancellazione
- Trasferimenti
- Opinamento Parcelle
- Esonero crediti formativi

Area E - Area affidamento incarichi interni

Processi:

- Deleghe al personale
- Deleghe ai consiglieri
- Costituzione commissioni tematiche

Area F – Attività specifiche del Collegio

Processi

- Formazione professionale continua
- Erogazione sovvenzioni a terzi
- Servizi Cassa
- Patrocini
- Quote
- Rimborsi spese consiglieri/personale
- Partecipazione eventi
- Attività elettorali
- Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi

Nelle aree di rischio non vengono inseriti i provvedimenti disciplinari in quanto esplicitamente esclusi dal novero delle aree di rischio dal PNA 2016.

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini e Collegi territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA si è proceduto, anche per la predisposizione del PTPC 2019-2021, all'analisi e alla valutazione dei rischi. Le risultanze sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (*Tabella di valutazione del livello di rischio 2019*), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Il Collegio si dota di misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori. Altresì il Collegio si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT viene inoltre redatta la tabella delle misure di prevenzione del rischio come da allegato 2.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

- Predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, secondo il criterio della compatibilità;
- Partecipazione in streaming alla formazione programmata dal CNG;
- Verifica delle incompatibilità ed inconfiribilità;
- Codice dei dipendenti generale e specifico del Collegio e procedura a tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della mission istituzionale e delle attività svolte dall'ente. Tra le misure ulteriori e specifiche, il Collegio segnala l'intenzione di redigere ed aggiornare, nonché di promuovere, regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, organizzazione e mansioni amministrative e istituzionali.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo.

L'esito annuale dei controlli viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, a seconda degli esiti, assumerà, se del caso, opportune iniziative.

IV. Altre iniziative

Indicazione dei criteri di rotazione del personale

In ragione del numero limitato di dipendenti in organico, la misura della rotazione non appare particolarmente applicabile al Collegio ma anzi in alcuni casi controproducente poiché potrebbe causare inefficienze e ritardi nell'operatività corrente.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Precedenti penali

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina. Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

Il Collegio opera in conformità alla normativa di riferimento sul whistleblowing e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico del Collegio ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'ente – Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione

SEZIONE TRASPARENZA

INTRODUZIONE

La sezione trasparenza del sito istituzionale del Collegio, www.geometri.mi.it, si conforma al D. Lgs. 33/2013 e in particolare tiene conto del criterio della compatibilità. Posto che all'atto dell'adozione del presente PTPC nessun "atto di indirizzo" specifico per Ordini e Collegi territoriali è stato adottato dal Regolatore, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dal Collegio:

- sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 3 del presente PTPC, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che il Collegio adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nella prima parte in merito ai soggetti, con le seguenti integrazioni resesi opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili uffici

In virtù delle ridotte dimensioni dell'Ente, non sono presenti Responsabili Uffici; la responsabilità degli Uffici fa capo al Direttivo del Collegio.

Pertanto la formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza – PTPC 2019 – 2021), viene effettuato dai dipendenti e collaboratori del Collegio che partecipano attivamente e proattivamente con il RPCT.

Nello specifico, dai singoli uffici vengono effettuate le seguenti operazioni:

1. Garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità compatibilmente con la struttura del sito esistente, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del Collegio.

Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (reg. Ue 2016/679)

A seguito dell'entrata in vigore (il 25 maggio 2018) del Regolamento UE 2016/679 (di seguito denominato "Regolamento UE") e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 che adegua il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del suddetto Regolamento UE, l'ANAC ha fornito chiarimenti in merito alla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

A tal riguardo, l'ANAC, con delibera n. 1074 del 21/11/2018 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", ha precisato che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è costituita esclusivamente da una norma di legge. Pertanto, la pubblicazione dei dati personali è effettuata unicamente se la disciplina in materia di trasparenza, contenuta nel D.Lgs. n. 33/2013, prevede tale obbligo.

Pertanto, l'attività di pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Collegio per finalità di trasparenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", avviene in presenza di presupposto normativo e anche nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE. I dati sono trattati secondo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati. Inoltre, anche nel rispetto dei principi di esattezza e aggiornamento dei dati, vengono adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati, rendendo non intellegibili i dati personali non pertinenti, sensibili o comunque non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il PTPC, inclusivo della sezione trasparenza, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.

Al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori/consiglieri a conoscenza delle misure adottate il RPCT consegna copia del PTPC approvato.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D.lgs. 33/2013 – Allegato 1 e contenute nella Delibera 1310/2016, avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità. In merito alle modalità di popolamento della sezione Amministrazione trasparente:

- In alcune occasioni le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale o sul sito del CNG;
- Mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*" e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui il Collegio è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 3 (Schema degli obblighi di trasparenza 2019) che riporta, con modalità tabellare, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito "amministrazione trasparente" in cui il dato è inserito, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici al RPCT

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT attua le misure di controllo e di monitoraggio in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel Piano di monitoraggio e nello Schema degli obblighi di trasparenza.

Accesso Civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Direttivo del Collegio .

I riferimenti sia del RPCT, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata al Collegio Geometri di Milano ai seguenti recapiti:

mail: segreteria.presidenza@geometri.mi.it

PEC: collegio.milano@geopec.it

posta:

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Milano
Piazza Sant'Ambrogio 21
20123 Milano

secondo le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori” del sito istituzionale.

In conformità all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell’ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell’accesso;
- l’istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell’istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell’amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell’articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Registro degli Accessi

In conformità alla normativa di riferimento, il Collegio tiene il “Registro degli Accessi”, consistente nell’elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI al PTPCTI 2019 - 2021

1. Tabella di valutazione del livello di rischio 2019
2. Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2019
3. Allegato “Schema degli Obblighi di trasparenza 2019”
4. Codice specifico dei dipendenti del Collegio
5. Modello Segnalazioni dipendente
6. DPR 62/2013